N. 29 26 maggio 1949

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (IV)

Sabato 21 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Colitto, e per il tesoro, Cifaldi.

Si esaminano i disegni di legge (n. 450): « Bilancio preventivo della Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1947-48 » e (n. 451): « Bilancio preventivo dell'Azienda monopolio banane per l'esercizio finanziario 1948-49 ». Riferisce l'onorevole Ponti ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario di Stato Cifaldi, i deputati Corbino, Guggenberg, Ferreri, De Palma, Amendola Giorgio, Schiratti, Vicentini, Arcaini e Petrilli.

La Commissione esprime parere favorevole ai provvedimenti sopra indicati; per quanto riguarda però gli esercizi futuri si delibera, su proposta del Presidente, di invitare il Governo a presentare sollecitamente una documentazione dettagliata sulla situazione dell'Azienda monopolio banane perché sia possibile esprimere un definitivo parere sull'Azienda prima della presentazione del nuovo preventivo 1949-50.

Martedì 24 maggio 1949. — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Si esamina il disegno di legge (n. 519): « Provvedimenti per il credito fondiario, edilizio ed agrario di miglioramento » (approvato dal Senato). Riferisce il deputato Tudisco ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Schiratti, Petrilli, Troisi e Vicentini. La Commissione delibera di dare parere favorevole al provvedimento, dando incarico al deputato Tudisco di compilare la relazione.

Si esamina, quindi, per la parte finanziaria, il disegno di legge (n. 371): « Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli Enti locali » (parere alla VII Commissione permanente). Riferisce il deputato Balduzzi ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Troisi, Petrilli, Amendola Giorgio, Schiratti, Tarozzi, Tudisco, Ghislandi, Scoca, Walter e De Martino Francesco. La Commissione decide, infine, di rinviare la discussione per un esame più approfondito del provvedimento.

Il deputato Corbino, quale Presidente della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge sulla stampa. chiede alla Commissione di esprimere il parere in merito all'eventuale esenzione dall'imposta sull'entrata delle fatture inerenti all'acquisto della carta per le aziende giornalistiche. Interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Chieffi, De Martino Francesco e Petrilli. La Commissione esprime avviso contrario alla detta esenzione fiscale.

GIUSTIZIA (III)

Martedì 24 maggio 1949. — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — La Commissione esamina la proposta di legge dei deputati Capalozza ed altri (n. 291): « Modificazione dell'articolo 116 del Codice penale ». Interloquiscono, oltre al Presidente ed al relatore onorevole Capalozza, i deputati Murgia, Leone Giovanni, Targetti, Liguori e Gullo. Respinta una pregiudiziale del deputato Leone Giovanni, intesa a sospendere l'esame della proposta in attesa di poterne coordinare la disposizione con il nuovo sistema del Codice penale, quale risulterà dalla riforma in corso, si approva l'articolo unico della proposta di legge (secondo la quale, nel caso di concorso di più persone, qualora il reato commesso sia diverso da quello voluto dal concorrente, questi ne risponde a titolo di colpa, quando il fatto è preveduto dalla legge come delitto, salve le disposizioni sul concorso dei reati per quanto riguarda l'evento voluto), con l'aggiunta – proposta dai deputati Leone Giovanni e Gullo – di una proposizione per la quale, in tal caso, la pena per il reato colposo può essere aumentata.

È altresì approvato, senza discussione, il disegno di legge (n. 504): « Norme relative ai ricorsi per Cassazione in materia civile notificati anteriormente al 1° luglio 1945 ». Relatore del disegno di legge è nominato l'onorevole Caccuri.

La Commissione esamina successivamente la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Invernizzi Gaetano e Morelli per il reato di cui all'articolo 595 del Codice penale (Diffamazione a mezzo della stampa) (Doc. II, n. 62). Su proposta del relatore onorevole Capalozza, la Commissione decide di negare l'autorizzazione.

Sulla domanda contro il deputato Pino, per il reato di cui agli articoli 81, 110, 610 e 339 del Codice penale (Violenza privata aggravata) (Doc. II, n. 64), riferisce il deputato Bucciarelli Ducci. La Commissione,

a maggioranza, delibera di negare l'autorizzazione, non accogliendo le conclusioni del Relatore, il quale si riserva di presentare relazione di minoranza. È nominato relatore per la maggioranza il deputato Capalozza.

La Commissione delibera, infine, su relazione dell'onorevole Capalozza, di negare l'autorizzazione contro il deputato Sala, per il reato di cui agli articoli 663 del Codice penale e 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773 (Affissione abusiva di manifesti) (Doc. II, n. 86). Prendono parte alla discussione i deputati Borioni, Gullo, Fumagalli e Bellavista, oltre al Presidente ed ai relatori.

INDUSTRIA (X)

Lunedì 23 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* TOGNI. — Intervengono il Ministro per l'industria, Lombardo, e il Sottosegretario di Stato, Cavalli.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 506): « Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione », su cui riferisce il deputato Saggin. Interloquiscono, oltre al Presidente, al Ministro ed al Sottosegretario, i deputati Bonino, Fascetti, Cerreti, Faralli, Michelini, Semeraro Gabriele, Mazzali, Bernieri, Natoli Aldo, Lettieri.

Il disegno di legge è approvato con emendamenti: all'articolo 2 (del deputato Bonino) per specificare maggiormente la distinzione tra molini ad alta e bassa macinazione; all'articolo 12 e all'articolo 13 (del deputato Fascetti) con il quale si estendono a tutti i comuni, indipendentemente dalla loro popolazione, le particolari cautele igieniche previste dal disegno; all'articolo 16 (sempre del deputato Fascetti), per graduare la misura dell'ammenda prevista per i contravventori alle disposizioni del disegno di legge; all'articolo 17 (del Relatore nonché dei deputati Fascetti e Natoli), con i quali si specifica che tutti i molini ed i panifici attualmente in esercizio debbono, entro il 31 dicembre 1954, trasformare i loro impianti per uniformarsi alle prescrizioni del disegno di legge, fatta eccezione per i molini situati in località di altezza superiore ai 700 metri; nonché con altri emendamenti formali. L'articolo 18, con il quale si stabilisce che le spese inerenti agli accertamenti amministrativi di cui al disegno di legge sono a carico dei privati interessati, è soppresso su proposta del deputato Ferrario Celestino.

Un emendamento Cerreti-Faralli, tendente a proporzionare maggiormente la tabella delle tasse per i nuovi impianti, non è accolto dalla Commissione.

Mercoledì 25 maggio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* TOGNI. — La Commissione approva a scrutinio segreto il disegno di legge (n. 506): « Nuova disciplina delle industrie della macinazione e della panificazione ».

TRASPORTI (VIII)

Martedì 24 maggio 1949 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Ministro dei trasporti, Corbellini.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 507): « Assicurazione contro i rischi ordinari delle navi mercantili italiane e delle costruzioni navali », sul quale riferisce il deputato Orlando. Interloquiscono i deputati Giulietti, Ducci, Corbino, Lombardi Riccardo e Cerabona. Su proposta di quest'ultimo, l'esame del disegno di legge è rinviato ad altra seduta per dar modo al relatore di fornire ulteriori dati in merito.

Si prosegue l'esame del disegno di legge (n. 502): « Miglioramenti alle misure di alcune competenze accessorie del personale delle Ferrovie dello Stato », iniziato nella seduta del 20 maggio 1949. Oltre al relatore Monticelli, interloquiscono i deputati Tomba, Imperiale e Di Vittorio. Si approva un ordine del giorno proposto dal Presidente, con il quale tutte le misure delle competenze accessorie di cui all'allegato al disegno di legge, sono aumentate del 20 per cento, salvo quelle stabilite dall'articolo 59, che saranno differenziate a seconda dei gradi.

La Commissione inizia quindi l'esame particolareggiato delle disposizioni relative alle competenze accessorie contemplate nell'allegato al disegno di legge. Intervengono nella discussione, oltre al relatore, al Ministro dei trasporti e al Presidente, i deputati Cerabona, Imperiale, Troisi, Tomba, Di Vittorio, Ducci e Baldassari. Su proposta dei deputati Imperiale e Tomba, si approvano due emendamenti relativi alle competenze speciali per il personale di macchina.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad altra seduta.

COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA

Martedì 24 maggio 1949. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* CORBINO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Andreotti, ed il Sottosegretario di Stato alle finanze, Castelli Edgardo.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 223): « Modifica dell'articolo 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1947, n. 1484, concernente la disciplina della distribuzione della carta, del prezzo di vendita dei giornali quotidiani e della determinazione del numero delle pagine per quotidiani e periodici ».

Prendono parte alla discussione, oltre al Presidente, al relatore onorevole Pertusio ed al Sottosegretario Andreotti, gli onorevoli Giolitti, Amadeo, Mazzali, Fuschini e Melloni.

Il disegno di legge è approvato con modificazioni varie all'articolo 1, proposte dai deputati Fuschini, Mazzali, Melloni, Resta e Consiglio. In

base al testo approvato, la pena pecuniaria per i trasgressori alle disposizioni del Comitato interministeriale dei prezzi in materia di prezzo dei giornali, è fissata nella misura unica di lire 200 mila. La pena è irrogata, su proposta della Commissione centrale della carta, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per l'industria e il commercio. Per la prima recidiva la pena pecuniaria è aumentata da lire 300 mila a lire 500 mila; per la seconda, da lire 600 mila a lire un milione; per ciascuna delle successive, da lire un milione a lire due milioni.

La Commissione prosegue quindi nell'esame del disegno di legge (n. 227): « Provvidenze in favore della stampa ». All'articolo 1, che concede l'esenzione dall'imposta generale sull'entrata alle fatture rilasciate da stabilimenti tipografici per la composizione e la stampa dei giornali e altri periodici, l'onorevole Melloni propone un emendamento che estende l'esenzione alle fatture della carta impiegata per la stampa dei quotidiani la cui tiratura non superi le 100 mila copie. L'onorevole Giolitti a sua volta propone che siano esonerate dall'imposta generale sull'entrata le fatture rilasciate dagli stabilimenti di produzione per la fornitura di carta nazionale destinata alla stampa dei giornali quotidiani, dei periodici, delle riviste tecniche e culturali e dei libri scolastici. Dopo interventi del Presidente, del relatore onorevole Pertusio, dei Sottosegretari Andreotti e Castelli e dei deputati Melloni, Giolitti, Fuschini e Chieffi, si decide di richiedere su entrambi gli emendamenti il parere della Commissione finanze e tesoro, comportando la loro approvazione una diminuzione dell'entrata dello Stato. L'articolo 1 è approvato nel testo ministeriale con un'aggiunta, proposta dai rappresentanti del Governo, che limita l'esenzione ai quotidiani e periodici aventi carattere prevalentemente politico, sindacale o culturale e con l'intesa di riprendere in esame l'articolo stesso in una prossima seduta allorché la Commissione finanze e tesoro avrà espresso il suo parere sugli emendamenti sottopostile. Il Sottosegretario alle finanze preannuncia un ulteriore emendamento aggiuntivo all'articolo, per esentare le fatture suindicate anche dall'imposta proporzionale di registro, applicando ad esse soltanto una tassa fissa.

Si approva quindi nel testo ministeriale il primo comma dell'articolo 2. L'esame dei commi secondo e terzo è rinviato ad altra seduta, per ascoltare il parere dei Ministri dei trasporti e delle poste e telecomunicazioni in merito ad altri emendamenti preannunciati dall'onorevole Giolitti.

La Commissione approva infine lo stralcio dell'articolo 3 del disegno di legge, il cui esame sarà abbinato con quello del disegno di legge (n. 362): « Trasformazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta ».

ROMA 1949 — TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI